

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 1 AGOSTO 2022

Il giorno 1 agosto 2022 alle ore 10,30 in collegamento telematico e/o telefonico da remoto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Centro Piemontese di Studi Africani (CSA), con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Predisposizione di una proposta di piano di rientro del passivo di bilancio 2021;
3. Aggiornamento bilancio preventivo 2022;
4. Varie ed eventuali.

convocato dal Presidente Renzo Mario Rosso con lettera inviata via mail in data 21 luglio.

Sono presenti in collegamento da remoto il Presidente, Amb. Renzo Rosso (membro delegato dai Soci non fondatori) e il Prof. Giuseppe Mastruzzo, nominato dal Comune di Torino.

In fase deliberativa sono altresì presenti in collegamento telefonico la Dr.ssa Suad Omar, nominata dalla Città Metropolitana e il Console Luciano Longo, nominato dalla Regione Piemonte.

Per espressa richiesta dell'Assemblea e per favorire la comunicazione all'interno dei soci, sono stati invitati a partecipare i rappresentanti dirigenti e funzionari dei soci. Sono pertanto presenti con mera funzione consultiva:

Luca Broccatelli per la Regione Piemonte;
Elena Apollonio per la Città Metropolitana;
Antonio Ippolito per la Città di Torino;
Daniele Frigeri per il CeSPI.

1. Comunicazioni.

Il Direttore Daneo illustra gli obiettivi della riunione che come da ordine del giorno prevede, dopo le comunicazioni del Presidente, la predisposizione di un piano di rientro del passivo di bilancio e l'aggiornamento del bilancio preventivo 2022. Alla riunione, decisa in occasione dell'Assemblea del 18 luglio, per favorire la comunicazione sugli aspetti tecnici del punto 2 all'OdG sono stati invitati a partecipare i dirigenti e funzionari che seguono le attività del Centro all'interno dei Soci.

L'obiettivo è di portare un'ipotesi di piano di rientro all'Assemblea prevista nella seconda metà del mese di settembre.

Il Presidente saluta i partecipanti che ritiene siano in possesso di tutti gli elementi per procedere nella discussione avendo ricevuto il verbale dell'ultima Assemblea che è stata mantenuta formalmente aperta fino a settembre per consentire alla Regione Piemonte di prendervi parte.

Con la conclusione dell'Assemblea di settembre il Presidente ricorda come abbia acconsentito ad una proroga del mandato scaduto il 28 giugno unicamente per consentire la rappresentanza legale in un momento così delicato per l'associazione.

Il quadro presenta difficoltà di bilancio che si sono protratte negli ultimi due anni per l'inaspettata riduzione, sostanziosa e sostanziale, del contributo della Regione Piemonte nel 2021 e del mancato consolidamento del contributo da parte della Città di Torino che era stato a più riprese garantito dall'Assessore delegato dalla Sindaca della precedente amministrazione.

La situazione si presenta delicata e richiede decisioni piuttosto drastiche, così come indicato anche nella relazione di accompagnamento al consuntivo 2021 da parte del contabile e del Revisore dei conti. Si tratta di procedere ad una ricapitalizzazione o, in alternativa, di avviare a chiusura l'associazione con i conseguenti costi.

Dall'ultima riunione sono emersi elementi confortanti e positivi rappresentati dalla possibilità di trasformazione del centro in un nuovo soggetto collegato ad un centro di ricerca e studi di portata nazionale ed internazionale come del resto era già stato caldeggiato a suo tempo dalla CdSPI che si ricorda essere uno dei maggiori finanziatori del Centro. Transizione che comporterebbe una nuova conformazione dell'associazione attraverso la fuoriuscita dei soci fondatori previa liquidazione del debito piuttosto contenuto accumulato nelle ultime annualità. Questa situazione, oltre che rappresentare l'unica soluzione individuata, affrancherebbe gli enti fondatori dal sostegno strutturale all'associazione e consentirebbe, nel contempo, al CSA la partecipazione a bandi promossi dagli enti del territorio. Agevolare questa trasformazione del CSA significherebbe non disperdere l'importante patrimonio di conoscenze e competenze accumulate in quasi quarant'anni di vita nell'importante relazione con il Continente africano, oltre che garantire la continuità e il rilancio delle attività nei confronti di un territorio strategico, mantenere i livelli di occupazione e scongiurare i maggiori costi (non solo economici) che inevitabilmente rappresenterebbe la chiusura tout court.

2. Predisposizione di una proposta di piano di rientro del passivo di bilancio.

La Regione Piemonte interviene precisando come la mancata partecipazione del rappresentante all'assemblea dipendesse dal disavanzo del consuntivo 2021 ma anche dai problemi di erogazione dello stesso contributo che, seppur con gli atti pronti, non può essere erogato all'associazione per un problema legato alla situazione contributiva non regolare che blocca la liquidazione.

Per quanto riguarda invece il contributo del 2022 precisa che, a seguito della riunione con il Presidente, si era determinata una contribuzione straordinaria che non aveva caratteristica strutturale ed è pertanto corretto indicare la cifra di 10.000 € nel bilancio del 2022. Conferma che l'interesse della Regione è di uscire dalla compagine associativa ma di farlo nel momento in cui il CSA abbia sanato le situazioni di passività e i debiti verso l'Erario.

Il funzionario della Città di Torino, Antonio Ippolito, interviene brevemente per significare come la situazione del CSA sia nota e come in concorso con altri servizi si pensi di garantire la copertura del disavanzo relativo alla perdita nel 2021.

Il delegato nel CSA, Giuseppe Mastruzzo sottolinea come l'attività del CSA sia fondamentale per il territorio anche per la capacità che ha dimostrato di saper dialogare con una diaspora sempre più coesa ed integrata.

Nel suo intervento il CESPI, nella persona di Daniele Frigeri, ribadisce come il processo di avvicinamento ed integrazione promosso dalla CDSP sia avviato da oltre due anni attraverso una progettualità e una sede condivisa. Processo che vorrebbe portare ad incorporare il CSA all'interno della struttura del CESPI. In questo senso, l'annunciata uscita dalla compagine associativa dei soci fondatori è una delle tappe del percorso. Tuttavia il CESPI non può farsi carico dei debiti del Centro e si tratterebbe, se si ritiene, di dare continuità all'esperienza di accompagnare il processo di trasformazione facendosi carico del debito accumulato dal CSA negli ultimi anni. Questo potrebbe avvenire attraverso un contributo straordinario in fase di uscita dalla compagine associativa o prevedendo alcune progettualità che consentano il recupero a bilancio delle minori entrate registrate.

Nel suo intervento la funzionaria delegata della Città Metropolitana, Elena Apollonio ribadisce come già da anni l'Ente non contribuisca in forma monetaria alle attività del CSA ma che non esclude, vista la situazione e fatte le opportune verifiche, un intervento straordinario che vada nella direzione delineata con il CESPI.

Il Direttore si sente di proporre un piano di rientro che tiene conto dello storico contributivo e del minore

ingresso deliberato rispetto a quello atteso negli ultimi due anni.

Per ripianare la perdita di € 35.000 in chiusura di bilancio del 2021 il CdA propone il seguente piano di rientro:

- un contributo straordinario della Regione Piemonte di € 20.000 ;
- un contributo straordinario della Citta di Torino (ed eventualmente della Città Metropolitana) di € 15.000.

I contributi potrebbero essere erogati dando seguito alle intenzioni degli enti fondatori di uscire dalla compagine associativa del CSA. Si tratterebbe quindi di contributi straordinari “in uscita” che, uniti alle erogazioni da approvare per il 2022, scongiurerebbero la chiusura del CSA e, nel contempo, consentirebbero al CeSPI, in concerto con le fondazioni e altri soggetti finanziatori, di farsi carico del CSA garantendo il proseguo delle attività e mantenendo i livelli occupazionali.

Il CdA approva il piano di rientro proponendo la discussione e l’approvazione dello stesso nella prossima Assemblea.

3. Aggiornamento Bilancio preventivo 2022.

Il Direttore conferma di aver ricevuto comunicazione dalla Regione Piemonte, che precisa come il contributo da inserire a bilancio per il 2022 debba essere di € 10.000 anziché di € 20.000.

In riferimento alle mutate condizioni delle entrate previste nel 2022 il Direttore illustra un bilancio aggiornato (Allegato n. 1) che prevede di contenere la spesa per le minori entrate di modo da giungere al pareggio a fine anno.

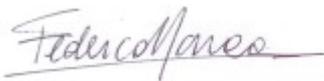
Il Direttore ricorda come nell’ipotesi di uscita dei fondatori entro la data del 31/12/2022 per permettere il prosieguo delle attività da parte del CeSPI è necessario sia che il debito al 2021 venga ripianato, sia che il 2022 chiuda in un sostanziale pareggio.

Il CdA predispose la nuova formulazione di bilancio da sottoporre al voto della prossima Assemblea.

4. Varie ed eventuali.

Non essendoci null’altro da discutere la seduta è tolta alle ore 11,30.

Il Direttore
Federico Daneo



Il Presidente
Renzo Mario Rosso

